

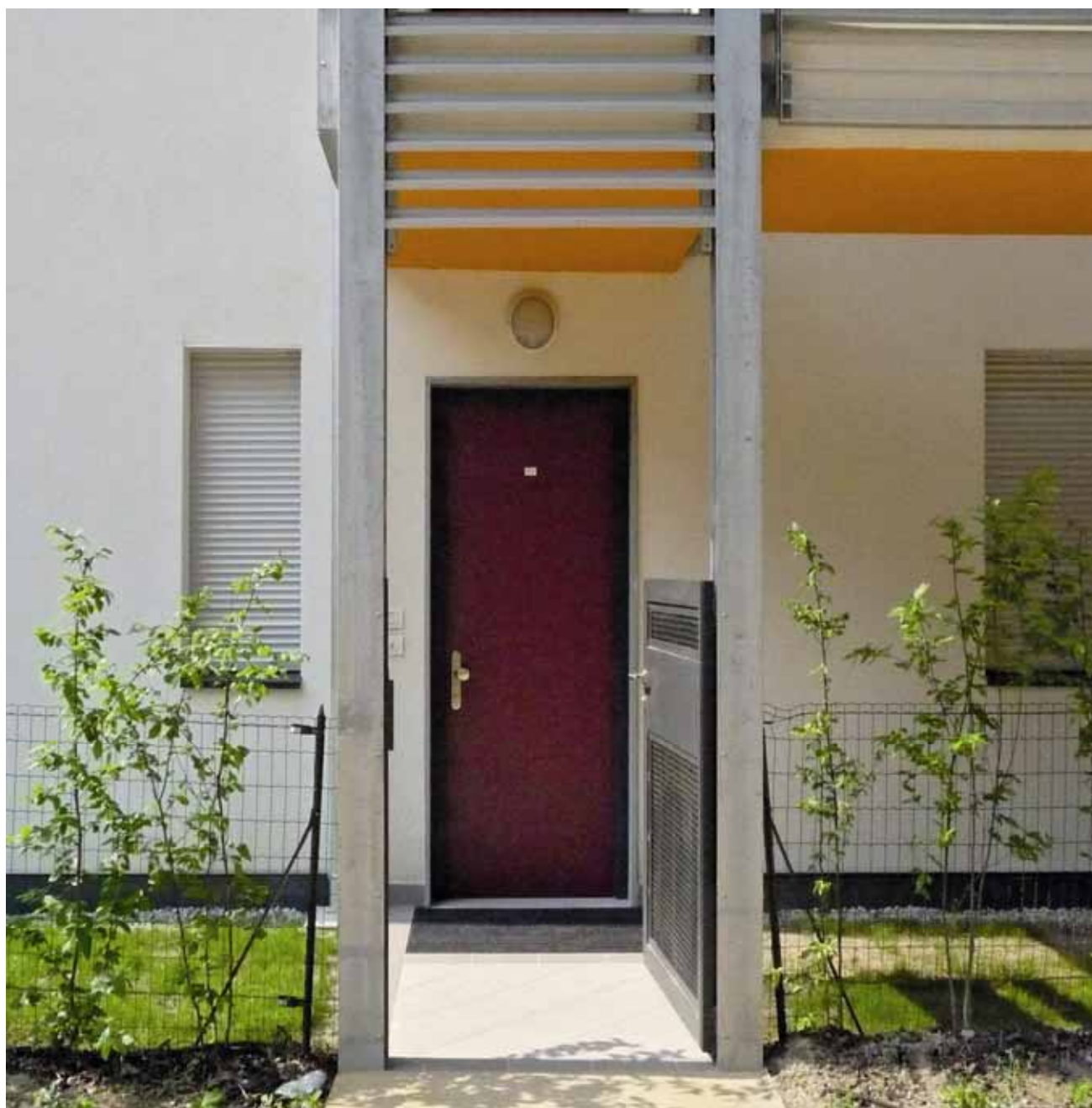


IPES

Bollettino IPES

ISTITUTO PER L'EDILIZIA SOCIALE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Spedizione in abbonamento postale • articolo 2, comma 20/c, legge 662/96 - Filiale di Bolzano • Periodico semestrale

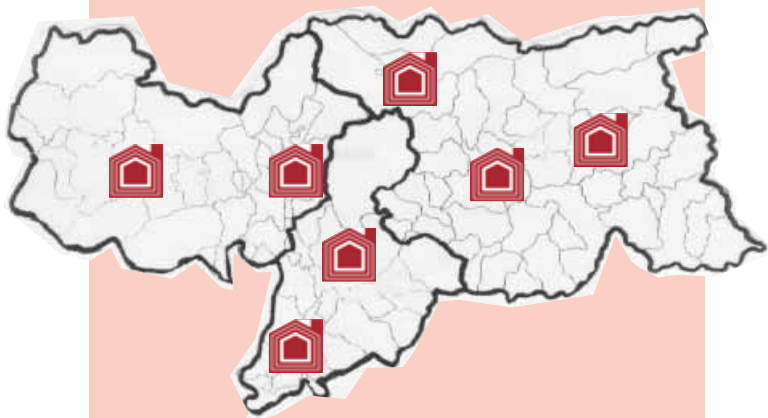


Benvenuti nella vostra nuova casa!

L'informazione dell'inquilino

Anno XVII

65/2011



BOLZANO* Via Orazio, 14
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 906 799

*Centro servizi all'inquilinato**
Via Milano, 2
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 200 489

Via Amba Alagi*, 24
Tel. 0471 906 650, Fax 0471 906 550

LAIVES

Via Andreas Hofer, 65
ogni lunedì: dalle ore 9 alle 11.00

BRESSANONE *Centro servizi all'inquilinato**

Via Roma, 8
Tel. 0472 275 611, Fax 0472 275 690

MERANO *Centro servizi all'inquilinato**

Via Piave, 12 B
Tel. 0473 253 525, Fax 0473 253 555

BRUNICO Via Michael Pacher, 2
Tel. 0474 554 300, Fax 0474 554 197
martedì: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 16.45
giovedì: dalle ore 9 alle 12

EGNA Via della Roggia, 2 (Villa)
Tel. 0471 823 014, Fax 0471 823 015
mercoledì: dalle ore 9 alle 12

SILANDRO Via Ponte Legno, 19
Tel. 0473 621 332, Fax 0473 732 142
martedì: dalle ore 9 alle 12

VIPITENO presso la sede del Comune di Vipiteno, via Neustadt, 21: ogni 1° e 3° lunedì del mese dalle ore 15 alle 16.45
Per telefonate e trasmissione fax rivolgersi alla sede distaccata di Bressanone.

* Orario in genere per il pubblico a Bolzano, Bressanone e Merano: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle 12 e giovedì lungo dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 14.15 alle 17.00.

Illustrazione di copertina:

Ingresso a un nuovo alloggio IPES.

3 Introduzione del Presidente

4 Introduzione del Presidente della Giunta Provinciale

5 Il gruppo di lavoro assegnazione alloggi

6 Il televisore quale causa di incendi

7 Un nuovo edificio per 50 persone a Laives

8 La Bottega del Mondo si trasferisce in via Fienili a Bressanone

9 Consegna di 6 appartamenti a Monguelfo

10 Per la vostra sicurezza nell'utilizzo del gas

11 Comune di Appiano: consegnati 27 alloggi

12 Godersi il sole - ma con cautela

13 Segnalazione guasti Centro Servizi all'Inquilinato di Bolzano

13 Numeri di soccorso per anziani

14 Salvataggio esemplare

14 Marketing telefonico

15 Visita della delegazione bavarese

15 Josef Gasser va in pensione

16 Nuova Direttrice della Ripartizione Alloggi e Inquilinato

16 Tre nuovi collaboratori all'IPES

17 Pagina dei bambini: Quadri di sabbia

17 Telefono genitori

18 Mercatino della casa

20 Compleanni

21 Allegato bollettino - questionario affitto 2012

IMPRESSUM

Proprietario ed editore:

Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano
39100 Bolzano, via Orazio 14
Tel. 0471 906 666 – Fax 0471 906 799

E-Mail: info@ipes.bz.it

Internet: <http://www.ipes.bz.it>

Presidente: Konrad Pfitscher

Direttore generale: Franz Stimpfl

Direttore responsabile: Werner Stuppner

Direttore di redazione: Franz Stimpfl

Redazione: Konrad Pfitscher, Franz Stimpfl, Nicoletta Partacini, Gianfranco Minotti, Bruno Gotter,

A questo numero hanno collaborato: Sonja Bisio, Angelika Egger, Karin Wohlgemuth, Alexa Violoni, Ivana Ferrari, Claudio Pierucci

Chiusura redazione: 12.04.2011

Stampa: Fotolito Varesco, Ora (BZ)

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n° 22/94 del 13.12.94

Pubblicazione: semestrale

Tiratura: copie 14.550

Chiusura redazionale: il mese antecedente quello di pubblicazione

Spedizione in abbonamento postale

Notiziario trimestrale non in vendita; può essere richiesto gratuitamente all'Istituto per l'edilizia sociale, Redazione «Bollettino IPES», via Orazio 14, 39100 Bolzano.

La pubblicazione di testi e foto è consentita citandone la fonte.

Questo periodico è stato stampato su carta sbiancata senza cloro.

Care inquiline, cari inquilini,

Il 31 Dicembre 2010 Albert Pürgstaller si è dimesso dalla sua carica di Presidente dell'IPES, per dedicarsi esclusivamente al suo comune di Bressanone. Molto spesso è stato criticato per il suo duplice incarico, senza riguardo del fatto che ha sempre impiegato tutte le sue forze nel lavoro per l'istituto e che ha raggiunto risultati grandiosi negli ultimi 5 anni. Per questo vorrei esprimere il mio sincero ringraziamento ed augurargli tutto il bene per il suo futuro politico a Bressanone. È una persona che si occupa con briosità delle persone più deboli della società e che nella sua battaglia per una maggiore giustizia non perde mai l'ottimismo.

Per me inaspettatamente è giunto l'incarico della Giunta Provinciale, di assumere la presidenza. Sono grato per la fiducia, soprattutto al Presidente della Regione e spero di renderne giustizia. Durante i 20 anni spesi come amministratore del mio comune di provenienza, ho conosciuto nel mio piccolo le preoccupazioni e i bisogni della gente e ovviamente è molto allettante affrontare questa sfida a livello provinciale. Gli inquilini degli oltre 13.000 appartamenti dell'Istituto e le loro famiglie contano oltre 30.000 persone, che vivono in questo "comune", che sono uno specchio della società altoatesina, mischiati tra di loro con tante lingue, culture e abitudini diverse ma anche con le loro preoccupazioni e i loro problemi. C'è però un particolare che gli distingue da molti concittadini. Possono contare sulla sicurezza, che a molti altri manca, una casa, che nessuno potrà mai togliergli e il cui canone di locazione è fissato in base al reddito. In tempi di pensioni e rendite basse, condizioni di lavoro insicure e impieghi precari, questa sicurezza non può essere apprezzata abbastanza. La Giunta Provinciale, insieme al consigliere provinciale competente Christian Tommasini, negli ultimi decenni ha dato un tetto a molte più persone rispetto ad altre regioni e province italiane e ha cercato di mitigare l'emergenza casa. Nei prossimi 5 anni la Provincia spenderà altri 240 milioni per case popolari, utilizzando quindi una considerevole parte del bilancio provinciale

per l'edilizia sociale. Inoltre la Giunta Provinciale contribuisce al finanziamento degli affitti di molte famiglie, erogando a questo scopo oltre 35 milioni di euro. In altre province questi contributi sono molto più bassi, in Trentino ammontano a 9 milioni di euro e in altre sono addirittura sconosciuti, come ha constatato con rammarico una delegazione bavarese poche settimane fa.

Ad oggi l'Istituto è il più grande proprietario di alloggi a livello provinciale, ma non per questo si riposa sugli allori e anche in questo anno 2011 verranno consegnati 558 nuovi alloggi e risanati e ripristinati quelli vecchi. Allo stesso tempo dovranno essere elaborate 5000 domande per alloggi e oltre 9000 richieste per il sussidio casa. I compiti dell'istituto sono enormi e fattibili solo grazie alla diligenza e all'impegno di tutti i collaboratori. Ciononostante sono spesso criticati, soprattutto in seguito alle accuse giudiziarie contro 8 collaboratori. Il tribunale deve proseguire il suo lavoro, ma sospettare di tutti gli altri collaboratori, non è né giusto né accettabile. Io li ho conosciuti come persone serie, entusiaste e con un grande cuore verso i problemi e le preoccupazioni degli inquilini, loro sono l'elemento portante dell'istituto. Date loro anche in futuro la fiducia che meritano!

Il Consiglio d'Amministrazione ha analizzato la situazione all'interno dell'Istituto e si impegna ad introdurre riforme per ristrutturare l'Istituto e renderlo forte per il futuro. A questo scopo è stato redatto un codice etico al quale gli amministratori e collaboratori possono conformare le proprie azioni, una carta dei servizi in cui sono fissati i diritti degli inquilini ed è stata commissionata la certificazione ISO, per organizzare tutte le procedure nell'Istituto. Attraverso l'adozione di queste misure, per le quali si impegna specialmente il Vice Presidente Renzo Caramaschi, l'Istituto vuole diventare un'impresa moderna ed efficiente, per essere all'altezza dei suoi compiti. Questi ultimi sono aumentati molto

negli ultimi anni e oltre alla costruzione di nuovi alloggi ci sono sempre più alloggi da risanare e migliorare. Nuove, necessarie assunzioni non sono possibili, ma al contrario, il patto di stabilità del governo di Roma esige tagli al personale e anche la Giunta Provinciale ha annunciato con la stessa pressione il taglio di 500 posti di lavoro a livello provinciale.

Da questo punto di vista sarà necessario distribuire i compiti all'interno dell'Istituto in modo nuovo per garantire l'efficienza. Anche qui bisogna trovare il modo di coinvolgere le inquiline e gli inquilini in questo processo, per attribuirgli maggiori responsabilità nei loro condomini. La via più breve è sempre la migliore, perché l'Istituto dovrebbe accollarsi dei compiti che le inquiline e gli inquilini possono svolgere da soli in modo migliore e più veloce.

È un periodo molto avvincente e insieme dovremmo riuscire a spianare la strada e come scrisse Albert Pürgstaller, "dare un tetto alle persone, accompagnarle e sostenerle".

Il Presidente
Konrad Pfitscher



Il nuovo Presidente dell'IPES
Konrad Pfitscher.

Stimate inquiline ed inquilini,

„Emergenza casa“:

un'espressione o meglio un concetto che fino a pochi anni fa destava preoccupazione, quasi paura di potersi trovare nella situazione di non riuscire a permettersi un alloggio, di non trovare un alloggio in affitto adeguato, oppure di vedersi mangiata la maggior parte del reddito dal canone di locazione. Attualmente questo concetto è pratica-

lotta all'emergenza casa e offre un tetto decoroso a prezzi abbordabili a quasi 30.000 persone – uomini e donne, giovani e anziani, tedeschi, italiani e ladini, persone che abitano in contesti cittadini e rurali. Parliamo di 30.000 persone – circa 13.000 famiglie –, per le quali l'affitto non rappresenta più un grosso problema o addirittura un problema esistenziale, per le quali un im-

casa si possa considerare superata. Tuttavia siamo altrettanto sicuri di non poterci rilassare dopo questo successo, in quanto l'emergenza casa è sempre dietro l'angolo.

Per questo motivo abbiamo predisposto anche per i prossimi anni un programma edilizio di tutto rispetto: entro il 2015 l'IPES disporrà di ulteriori 2.400 alloggi, oltre a quelli già esistenti.

Tuttavia, non si tratta esclusivamente di un programma “costruttivo”, in quanto in realtà “soltanto” 1.200 alloggi saranno effettivamente costruiti: i restanti alloggi si renderanno liberi nei prossimi anni e potranno essere riassegnati (circa 1.000) dopo essere stati risanati oppure saranno presi in affitto sul libero mercato (circa 200) per poterli poi riaffittare agli inquilini IPES. Questo progetto rappresenta un nuovo compito per l'Istituto e comporterà una notevole spesa per la Provincia, pari a circa 240 milioni di Euro.

Sono soldi investiti bene - di questo sono sicuro -, come potete confermare anche voi, stimati inquilini, che siete i diretti interessati.

Pur investendo concretamente in edifici, in realtà investiamo anche nella società, nelle persone, nell'integrazione e contro l'emarginazione, investiamo in condizioni di vita dignitose e per prevenire un aggravio dei problemi.

Il Presidente della Giunta Provinciale
Luis Durnwalder

mente scomparso dalle pubbliche discussioni, e ciò non a caso: l'emergenza casa, come l'abbiamo conosciuta qualche anno fa, non esiste più. Da che cosa è dipeso? Per prima cosa il problema è stato riconosciuto come tale. Dopodiché abbiamo dato priorità alla risoluzione del problema casa, ponendolo in cima agli obiettivi politici degli ultimi anni, facendo degli enormi sforzi economici per raggiungere questo scopo. E' stata quindi la politica che ha stabilito la rotta da seguire, tuttavia è stata la comunità che si è accollata gli sforzi economici, facendo confluire una parte del gettito fiscale nella costruzione di alloggi da dare in locazione a prezzi accessibili.

Attualmente l'Istituto per l'edilizia sociale (IPES) amministra quasi 13.000 alloggi su tutto il territorio provinciale. Di conseguenza l'Istituto rappresenta la punta avanzata della nostra

portante fattore di costo nella vita è stato alleggerito e per le quali di conseguenza si aprono nuove opportunità, in quanto sono stati loro garantiti sicurezza e decoro nella comunità.

Siamo certi che i nostri alloggi sociali hanno contribuito in modo determinante a fare in modo che l'emergenza



Complesso edilizio IPES a Bolzano via Mozart.

Il gruppo di lavoro assegnazione alloggi

Il gruppo assegnazione alloggi che opera in via Milano n. 2 a Bolzano, è la struttura di accoglienza primaria per i cittadini e inquilini del distretto di Bolzano che vogliono informarsi, presso l'Istituto per l'Edilizia Sociale, riguardo alle assegnazioni di case popolari.

Il gruppo di lavoro assegnazione alloggi si occupa principalmente dell'accettazione delle più di 5.000 richieste per alloggi, che possono essere inoltrate da settembre ad ottobre. Queste saranno poi esaminate in base ai criteri previsti. Le graduatorie provvisorie così stabilite (per categorie e gruppo linguistico), saranno successivamente sottoposte alla commissione assegnazione alloggi. Questa prende tutte le decisioni importanti, si occupa dei ricorsi dopo la scadenza del termine e approva le graduatorie definitive, in base alle quali poi avvengono le eventuali assegnazioni degli alloggi.

Il responsabile del gruppo assegnazioni è Walter Gamper. Quest'ultimo lavora all'Istituto dal 1979 ed è stato nominato Responsabile del gruppo nel 1987, sotto la guida dell'allora coordinatore Luis Rabensteiner.

Il signor Gamper è la persona di riferimento per tutte le problematiche legate ai richiedenti che può sottoporre, quando necessario, alla commissione. Inoltre, dopo che la Commissione Assegnazioni ha preso le decisioni più rilevanti, è sempre lui il Responsabile delle procedure che portano all'assegnazione degli alloggi, come le comunicazioni ai richiedenti, l'impartire le direttive per la stesura dei decreti di assegnazione e infine la stipulazione dei contratti di locazione.

Rientrano nei compiti del gruppo oltre ai già citati contratti di locazione, anche l'evasione delle richieste di cambio alloggio e quelle di successione nel contratto di locazione, nonché l'assunzione in locazione di alloggi da parte di locatori privati.

Si è aggiunto da poco quale nuovo compito del gruppo anche l'elaborazione delle domande per gli alloggi del ceto medio in affitto decen-

nale a rotazione.

Il gruppo assegnazione è a stretto contatto con i richiedenti, i comuni, le comunità comprensoriali, gli assistenti sociali, i membri della commissione e con il competente ufficio provinciale per l'edilizia abitativa.

I collaboratori e le collaboratrici del gruppo si pongono come obiettivo l'esame delle richieste e la redazione delle graduatorie entro i termini prestabiliti e la altrettanto puntuale assegnazione degli alloggi.



Il responsabile del gruppo di lavoro:
Walter Gamper



Il gruppo di lavoro assegnazioni alloggi con il responsabile di gruppo: Walter Gamper.

Da sinistra a destra seduti:

Daniela Rosoli, Inge Bauhofer, Marion von Vintschger e Barbara Introvigne.

Da sinistra a destra in piedi: Herta Ruffinatscha, Johanna Demarki, Manuela Politi, Charlotte Bologna, Walter Gamper, Verena Kritzingher e Michaela Ferrari.

Nella foto mancano: Elisabetta Bortignon e Arnold Wegleiter.



Il televisore quale causa di incendi

Nonostante i televisori siano tutti testati per quanto riguarda la sicurezza, avvengono spesso incendi dovuti ad errori o surriscaldamento.

L'elettricità viene utilizzata in tutti i settori della vita quotidiana. Al giorno d'oggi, le abitazioni private brulicano letteralmente di apparecchiature elettriche, che sono tutte potenziali cause di incendi. I fattori di rischio principali per l'incendio degli apparecchi elettrici sono:

- **Surriscaldamento**
- **La presenza d'acqua – umidità**
- **Difetti dell'apparecchiatura / all'impianto elettrico**

Nella lista delle apparecchiature che sono frequente causa di incendi, il televisore, insieme all'asciugatrice, la lavastoviglie e la lavatrice, si trova in cima alla classifica. Un televisore piazzato in modo improprio infatti è spesso causa di vasti incendi. La domanda che si pone è la seguente: il televisore prende fuoco più facilmente rispetto ad altre apparecchiature elettriche? In linea di principio e per quanto riguarda la sua costruzione no, ma c'è un ragionamento da fare, che aumenterebbe la sua pericolosità: il televisore è acceso più spesso rispetto ad altre apparecchiature domestiche e di conseguenza si surriscalda più di frequente e più a lungo: tutto questo aumenta il rischio di incendi.

Per mantenere il surriscaldamento nei limiti, il televisore non deve stare acce-

so per troppo tempo e le vie d'aerazione devono restare libere, in modo da permettere il rilascio dell'aria calda.

È importante inoltre non appoggiare bevande o vasi pieni d'acqua sul televisore. Questi potrebbero rovesciarsi e il liquido infiltrarsi nell'apparecchio. Le conseguenze sono la distruzione dello schermo e, nella maggior parte dei casi, il corto circuito è seguito dall'incendio.

Allo stesso modo è sconsigliabile conservare oggetti facilmente infiammabili sul televisore o nelle vicinanze.

Un accorgimento importante è anche quello di spegnere sempre completamente il televisore usando l'interruttore di corrente posto sull'apparecchio, piuttosto che attraverso il telecomando. In quest'ultima

dio. Inoltre spegnendo il televisore completamente si evita anche un consumo inutile ed eccessivo di corrente elettrica.

Un'altra causa frequente di incendi sono errori nelle apparecchiature stesse o negli impianti elettrici:

questi in genere causano un guasto all'apparecchiatura, ma possono anche causare incendi. Bisogna tenere presente infatti, che il ribasso generale dei costi e quindi anche la riduzione dei tempi di installazione degli impianti elettrici, porta spesso ad errori di montaggio che possono rappresentare pericolo di incendio.

Se nonostante tutte queste precauzioni, dovesse scoppiare comunque un incendio, è necessario staccare la spina di alimentazione e coprire il televisore con una coperta, in modo da soffocare



Un televisore in stand by - Si prega di spegnerlo!

modalità il televisore resta in stand-by, e quindi in tensione, con il rischio che possa implodere, provocando un incen-

le fiamme. È importante abbandonare immediatamente la stanza, chiudendo la porta e chiamando i vigili del fuoco.

Un nuovo edificio per 50 persone a Laives

Il 19 aprile 50 persone hanno ricevuto le chiavi della loro abitazione a Laives dal Presidente dell'Istituto per l'edilizia sociale Konrad Pfitscher.

Alla consegna erano presenti il Sindaco di Laives Liliana di Fede, il Vice Sindaco Bruno Ceschini e gli assessori Alberto Covanti, Dino Gagliardini e Dario Volani. Inoltre il Presidente ha avuto il piacere di salutare il consigliere provinciale Christian Tommasini, il presidente della Comunità Comprensoriale Oswald Schiefer ed il Consigliere Martin Zelger.

Il Presidente ha ringraziato i responsabili dell'Istituto che, nonostante i tempi difficili, hanno portato avanti il progetto, realizzando degli appartamenti di qualità in breve tempo. L'edificio è stato benedetto dal parroco Jakob Willeit.

L'impianto residenziale comprende 5 blocchi abitativi per un totale di 51 appartamenti. 4 di questi sono stati messi a disposizione della comunità comprensoriale Oltradige - Bassa Atesina per la sistemazione di persone disabili.

All'interno del complesso abitativo si trovano una bellissima area comune e un parco giochi. Ogni appartamento dispone di ampi balconi e cantine. L'edificio dispone inoltre di un'autorimessa comune, dove trovano posto 73 autovetture. Gli appartamenti hanno una superficie netta che va da circa 45,0 m² a 97,0 m². L'ottimo iso-

lamento termico dell'edificio è valso la certificazione di Casa Clima B. Tutte le unità abitative sono riscaldate attraverso un comune impianto di riscalda-

e un impianto di recupero acqua piovana serve per l'irrigazione delle aree verdi.



L'edificio in via Josef Noldin 34 - 42 a Laives.

mento centrale a metano. Un impianto solare sostiene la produzione dell'acqua calda, un impianto fotovoltaico la produzione di energia elettrica

Il progetto architettonico è stato elaborato da Helmuth Niedermayer. Altri progettisti sono Norbert Verginer, Franco Masiero e Sebastian Gretzer, mentre il coordinatore in materia di sicurezza è Loris Alberghini. Il direttore dei lavori è Franz Demanega e inoltre hanno collaborato al progetto anche i tecnici dell'Istituto ing. Heinrich Sepi e geom. Marion Cagalli.

L'Ipes a Laives dispone attualmente di 381 appartamenti.



Il Presidente Konrad Pfitscher durante il suo discorso.

Alle spalle del Presidente: il Parroco Jakob Willeit, il Sindaco di Laives Liliana di Fede ed il Direttore Generale dell'IPES Franz Stimpfl.

La Bottega del Mondo di Bressanone



Brixen - Bressanone

L'Istituto per l'edilizia sociale possiede 13.089 appartamenti e 179 negozi a livello provinciale.
Il negozio in via Fienili a Bressanone è stato affittato dall'istituto alla cooperativa sociale Onlus.

Nell'anno 1980 venne aperta, in via Bruno, la piccola "Bottega del Terzo Mondo", la prima in tutta Italia. Questa pionieristica iniziativa, partita da Bressanone, scrisse la storia del commercio equo e solidale. Oggi la Bottega del Mondo tenta un nuovo inizio, poiché l'edificio in Via Bruno verrà ricostruito nei prossimi anni, trasformandolo in biblioteca civica. Il nuovo e moderno centro vendita si trova nei locali dell'Istituto per l'edilizia sociale, in Via Fienili 5/C e offre viveri, artigianato e vestiario, forniti da CTM - Altromercato, principale importatore italiano del commercio equo e solidale.



L'idea che sta alla base della bottega è quella di curare le relazioni commerciali con i paesi in via di sviluppo nel Sud del mondo, in cui vengono garantiti prezzi equi per i produttori, assenza di lavoro minorile o sfruttamento della donna, assicurazione sanitaria, formazione e prefinanziamento.

La Bottega del Mondo è una cooperativa sociale che viene sostenuta da più di venti collaboratori.



Cooperativa sociale Onlus –
I-39042 Bressanone,
via Fienili 5/C
Tel. + Fax: 0472 830205

Il punto vendita della Bottega del Mondo si trova in via Fienili 5/C nei locali di proprietà IPES e offre generi alimentari, prodotti artigianali e abbigliamento.

L'orario di apertura della Bottega del Mondo: **da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00.**

Consegna di 6 appartamenti a Monguelfo

Il Presidente dell'Istituto per l'edilizia sociale Konrad Pfitscher, il 3 maggio 2011 ha consegnato 6 appartamenti ai nuovi inquilini a Monguelfo.



Veduta dell'edificio a Monguelfo, via Santa Maria 10/B.

Durante la consegna delle chiavi erano presenti il sindaco Albin Schwingshackl, il Vice Sindaco Brunhilde Rossi Agostini, il Direttore d'Ufficio Sepp Gasser e la Signora Renate Oberhammer, membro della Commissione per le assegnazioni. Inoltre erano presenti il progettista Erwin Fistill ed il Signor Kargruber dell'impresa edile Kargruber/Stoll. L'edificio è stato benedetto dal parroco Martin Kammerer.

Il programma d'interventi per l'ottobre 2006 della Provincia Autonoma di Bolzano ha previsto la costruzione o l'acquisto di 12 appartamenti nel Comune di Monguelfo. Dal momento in cui il comune non poteva mettere a disposizione un'area edificabile agevolata, si cercarono proposte d'acquisto da parte di imprese private. Fu così che la ditta edile Kargruber-Stoll un anno dopo, avanzò una proposta all'Ipes. Si trattava di un'area molto ampia che si trovava nella zona d'espansione Santa Maria. All'Istituto fu proposto l'acquisto di 6 - 10 appartamenti. La Commissione acquisti ha quindi deciso di comprare 6 degli appartamenti pro-

posti.

Si tratta di 3 trilocali e 3 quadrilocali, ciascuno dei quali dispone di una pro-

pria cantina e posto macchina sotterraneo. Gli appartamenti hanno una superficie che va dai 58 ai 86 m². L'edificio dispone di un ottimo isolamento termico che gli è valsa la certificazione Casa Clima B ed è collegato all'impianto di teleriscaldamento.

Il progetto architettonico è stato elaborato dall'ing. Marino Mazzoni di Bolzano. Il progetto esecutivo e la direzione lavori erano affidati all'arch. Fistill di Brunico.

L'impresa esecutrice e al contempo venditrice era la ditta Kargruber-Stoll GmbH di Monguelfo. Il tecnico responsabile da parte dell'Ipes era il geom. Josef Gasser.

I lavori di costruzione sono iniziati nell'aprile 2008 e sono terminati nel novembre 2010.

A Monguelfo l'Ipes dispone attualmente di 66 appartamenti.



Robert Kargruber dell'impresa edile Kargruber/Stoll, Presidente dell'Istituto Konrad Pfitscher; il Vice Sindaco Brunhilde Rossi Agostini, la Signora Renate Oberhammer, componente della commissione assegnazione alloggi ed il Sindaco Albin Schwingshackl durante il taglio del nastro.

Per la vostra sicurezza nell'utilizzo del gas

Quando si acquista un apparecchio a gas, è importante seguire i consigli di una persona qualificata. Non tutte le stanze sono adatte per l'installazione di un tale apparecchio.

In Alto Adige, per diversi impianti per la produzione del calore alimentati con combustibili gassosi, sono disponibili due tipi diversi di gas: il gas naturale (metano) e il gas di petrolio liquefatto o GPL.

Prima dell'acquisto di un apparecchio a gas, è importante chiedere informazioni riguardo all'idoneità e al locale più adatto per l'installazione ad una persona qualificata. L'installatore saprà indicarvi se il locale in cui volete far installare l'impianto desiderato, risponde alle necessarie prescrizioni. Esistono infatti 3 diversi tipi di impianti a gas:

Tipo A: Questo impianto prende l'aria che necessita per la combustione direttamente dal locale in cui è ubicato e rilascia le emissioni gassose sempre in quel locale.

Tipo B: Questo impianto possiede un tubo, che conduce il gas di scarico all'esterno. L'aria necessaria alla combustione viene presa dall'ambiente.

Tipo C: Prende l'aria necessaria alla combustione dall'esterno attraverso un condotto e, sempre attraverso un condotto, i gas vengono portati all'esterno.

Impianti a gas del tipo A e B non possono essere installati nelle camere da letto e nei bagni.

In bagno è permessa solo l'installazione di apparecchi per la produzione di acqua calda, ma a condizioni di installazione molto limitative.



Una casa dopo un'esplosione causata dal gas. (Foto © THW).

Consigli utili :

- La sostituzione di una bombola è un'operazione delicata, che va eseguita solo da personale competente.
- Le bombole non devono essere tenute in locali ubicati sotto il livello di campagna, oppure in diretta comunicazione con questi e vanno protette dal sole e da altre fonti di calore.
- La capacità complessiva dei bidoni singoli installati all'interno di un'abitazione non deve comunque essere superiore a 40 kg.
- È severamente vietato tenere bombole non allacciate vuote, piene o parzialmente piene.
- Chiudere sempre la valvola di intercettazione quando non si utilizza per un lungo periodo l'impianto a gas.
- Non lasciare pentole sul fuoco quando ci si deve allontanare dal locale o dall'appartamento.
- Gli impianti a gas devono essere controllati e puliti da una persona qualificata almeno due volte l'anno.

Come comportarsi se si sente odore di gas?

Se si avverte odore di gas, bisogna immediatamente chiamare i pompieri e nel frattempo aprire tutte le finestre e le porte, spegnere immediatamente tutte le fiamme e chiudere la valvola principale dell'impianto o della bombola allacciata. Inoltre è importante non usare accendini e non azionare apparecchi elettrici. Controllate inoltre, che tutti i rubinetti degli apparecchi siano chiusi e chiudete quelli ancora aperti.



Comune di Appiano: il 16 maggio consegnati 27 alloggi

Il 16.05.2011 sono stati consegnati 27 nuovi appartamenti agli inquilini di Appiano. Il Presidente dell'Ipes Konrad Pfitscher, ha definito questo complesso abitativo come uno degli esempi più positivi dell'edilizia sociale in Alto Adige.

Si tratta di 3 edifici molto moderni che si trovano in ottima posizione con vista su tutte le montagne limitrofe e realizzati secondo modalità di costruzione moderne e orientate al risparmio energetico.

Un particolare ringraziamento va al proprietario, il Signor Franz Niedermayr, che ha venduto il terreno ad un prezzo piuttosto basso, con il vincolo che questo venga utilizzato a fini sociali, e all'amministrazione comunale di Appiano, sia quella vecchia che quella nuova, che ha supportato fortemente l'iniziativa.

Nell'interrato vi sono 27 cantine, 41 posti auto, una sala riunioni e i necessari vani di servizi. Gli alloggi sono dotati inoltre di un ampio balcone, se ubicati ai piani superiori, o di una terrazza con piccolo giardino se al piano terra. Tutti e tre gli edifici hanno ottenuto la certificazione di Casa Clima B e sono riscaldati grazie ad una caldaia a condensazione alimentata a gas metano. Inoltre sul tetto dell'edificio nord sono installati dei pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria e del riscaldamento.

Dal punto di vista architettonico gli edifici si integrano perfettamente nel contesto circostante, perché elementi della tradizione sono stati sapientemente mescolati con altri di carattere più moderno. Il progetto architettonico è stato elaborato dall'arch. Peter Paul Amplatz.

Ad Appiano l'Ipes dispone attualmente di 191 appartamenti



Foto sopra: Il complesso ad Appiano in via S. Anna 15.

Foto sotto: Adolf Spitaler, ex Direttore della Ripartizione 25 „edilizia abitativa“ della Amministrazione Provinciale durante la consegna degli alloggi.

ATTENZIONE:

L'Istituto per l'Edilizia Sociale comunica che le udienze mensili ad **Appiano** sono sospese, in quanto il servizio non è stato sfruttato.

Godersi il sole – ma con cautela

In questo periodo bramiamo il sole e vogliamo godercelo in ogni istante, lasciando che ci scaldi la pelle. Specialmente quando siamo in vacanza. La vita all'aperto, prendere il sole, pantaloncini corti, camicette sbracciate e magliette trasparenti – che goduria.

Abbiamo bisogno del sole per favorire la produzione di vitamine e per attivare la circolazione e il benessere. È però altrettanto importante proteggersi dal sole per non affaticare la pelle, per proteggerla dalle bruciature e per prevenire il cancro della pelle. La troppa esposizione ai raggi UV favorisce la formazione del cancro sulla pelle e l'elevato livello di ozono indebolisce la circolazione. Il nostro sole si trasforma in una minaccia!

La protezione solare giusta per ogni tipo di pelle

Ciò di cui abbiamo davvero bisogno d'estate, è una crema solare con il fattore protettivo adatto. Questo va scelto in base a diversi fattori: il tipo di pelle, l'abbronzatura, la durata dell'esposizione, la posizione del sole, la prossimità al mare o alle montagne, il clima mite o tropicale. In linea generale si può affermare che dalla protezione solare 12 in poi siamo ben protetti.

Alcune zone della pelle particolarmente sensibili (fronte, cute, naso, orecchie, collo, spalle, cosce, tibia e collo del piede) hanno invece bisogno di una protezione più alta. In alta montagna o durante il veleggiamento, può essere necessaria la protezione 40. È molto importante non superare l'esposizione oltre il tempo indicato, altrimenti sarete a rischio. Ogni tipo di pelle ha un tempo di cosiddetta "autoprotezione". Questo tempo varia secondo il tipo di pelle. Per pelli già leggermente abbronzate, non molto sensibili al nostro grado di latitudine e irradiazione solare tipicamente estiva, l'autoprotezione si aggira circa intorno ai 40 minuti: dopodiché il sole può essere dannoso. Quando si sceglie una crema solare è importante considerare il fattore protettivo, l'idratazione e le sostanze protettive aggiunte (vitamine, micropigmenti come ad esempio ossido di zinco e sostanze antiossidanti).



Un cappello oltre a proteggerci dal sole, può essere anche un elegante accessorio per l'estate.



La protezione solare dovrebbe essere scelta in base a tipo di pelle, durata dell'esposizione e idratazione.

Il comportamento corretto durante il periodo estivo e le vacanze

- Inizialmente non esporsi al sole per più di 10-15 minuti.
- Mai addormentarsi sotto il sole, può avere gravi conseguenze.
- Sotto il sole cocente ricordatevi sempre di coprire testa e spalle.
- Ricordate: i raggi UV vi raggiungono anche all'ombra.
- I raggi solari sono particolarmente forti nell'acqua o vicino all'acqua.
- La protezione solare va messa più volte.
- Per fare il bagno d'estate è importante usare una protezione solare resistente all'acqua.
- Vestiti umidi lasciano trapassare i raggi UV
- È importante bere molto, se possibile bevande isotoniche.

Segnalazione guasti Centro Servizi all'Inquilinato — D'estate contattabile solo telefonicamente!

Nei mesi estivi di luglio e agosto, lo sportello per la segnalazione guasti presso il Centro servizi all'inquilinato di Bolzano, via Milano 2, sarà chiuso. Nel periodo summenzionato le segnalazioni saranno accettate solo telefonicamente al numero 0471-906612.

Foto: Un collaboratore dell'Ipes durante il servizio di sportello.



Numeri di soccorso per anziani

Tenere a portata di mano i **numeri di telefono di soccorso** e **delle persone da contattare** in caso di improvviso malore:

SUL TERRITORIO

Su tutto il territorio, 24 ore su 24, è attivo il servizio di **pronto intervento domiciliare**. Questo servizio, che è a pagamento, prevede l'installazione di un apparecchio di pronto intervento nell'appartamento di persone anziane. L'apparecchio è collegato al telefono ed alla rete e, premendo il pulsante, viene allertata in caso di emergenza la Croce Bianca. Per attivare questo servizio ci si può rivolgere direttamente alla Croce Bianca, 39100 Bolzano, Via Lorenz-Böhler 3; **Telefono 0471 444327 / 444444** (Centralino), Fax 0471 444371, E-Mail info@wk-cb.bz.it.

PER LA CITTÀ DI BOLZANO:

I Servizi Sociali della città di Bolzano hanno messo a disposizione un **numero verde**, al quale possono rivolgersi gli anziani, in caso di problemi con la calura. Il servizio "Emergenza Anziani" è disponibile da lunedì a venerdì **dalle ore 8.30 alle ore 12.30** al **Numero 800 001800**.

Questo servizio è limitato al territorio comunale di Bolzano.



Per le persone anziane la Croce Bianca ha attivato un servizio di pronto intervento.

Per ulteriori informazioni chiamare il numero 0471/444 327!

Salvataggio **esemplare**

Bruno Mair, custode dell'edificio IPES a Collalbo e Daniel Vedani, inquilino dell'Istituto hanno salvato la 95enne inquilina Signora Trenkwalder dalla casa in fiamme.

Lo scorso gennaio una donna di 95 anni di Collalbo è stata salvata dall'edificio dell'Istituto, dove abita, in fiamme.

Fortunatamente un inquilino, il Signor Daniel Vedani, si è accorto dell'incendio nelle prime ore del mattino e ha subito allarmato il custode dello stabile, il Signor Bruno Mair.

Quest'ultimo è avanzato senza esitazione nel vano scala invaso dal fumo, per raggiungere l'appartamento della

Signora Maria Trenkwalder. Dopo aver suonato ripetutamente il campanello, la 95enne, che nel sonno non aveva percepito il fumo velenoso nella sua casa, è riuscita ad aprire la porta ed è stata portata in salvo.

Il Signor Mair con questo gesto ha messo a repentaglio la propria vita. Il coraggio e la disponibilità del Signor Mair, dovrebbero essere un esempio per tutti noi.



Marketing telefonico: finalmente attivo il registro delle opposizioni

Dal 1° febbraio è possibile porre un freno alle telefonate promozionali sgradite, ma rimane critica la situazione per quanto riguarda la tutela dei dati personali.

Dal 1 febbraio 2011 è attivo il registro delle opposizioni. Si tratta di un registro nel quale è possibile iscriversi gratuitamente, per evitare l'utilizzo dei numeri presenti negli elenchi telefonici pubblici a fini pubblicitari e di vendita diretta. Esperti del centro tutela consumatori del settore delle telecomunicazioni ci ricordano, che l'iscrizione in questo registro non bloccherà tutte le chiamate promozionali, perché spesso, in occasione dell'acquisto di beni o servizi, siamo indotti a firmare anche l'autorizzazione ad utilizzare i nostri dati a fini pubblicitari. Inoltre, prima di esprimere un parere definitivo, è necessario aspettare per vedere se le varie ditte rispetteranno la normativa e se le sanzioni a chi sgarra saranno efficaci. Ciononostante il Centro Tutela Consumatori è dell'idea che un registro del genere sia uno strumento concreto dei consumatori, per arginare il problema delle telefonate promozionali.



L'iscrizione può avvenire mediante:

- Modulo elettronico sul sito web www.registrodelleopposizioni.it
- Posta elettronica all'indirizzo abbonati.rpo@fub.it secondo le modalità indicate sul sito
- Chiamata al numero verde **800.265.265**
- Lettera raccomandata all'indirizzo: „Gestore del registro pubblico delle opposizioni-abbonati“ ufficio Roma Nomentano. CAP: 7211 00162 Roma (allegando un documento di identità)
- Fax al numero 06.54224822 allegando un documento di identità

Visita della delegazione bavarese

I referenti parlamentari per l'ambito Sociale – Famiglia – Lavoro - Ambiente e Salute della frazione social-democratica bavarese, sono giunti in visita in Alto Adige dal 3 al 9 marzo.

L'8 marzo il Presidente Konrad Pfitscher e il Direttore di ripartizione Bruno Gotter hanno ricevuto la delegazione bavarese presso l'Istituto per l'edilizia sociale di Bolzano. Gli argomenti trattati durante l'incontro riguardavano le attività di nuova costruzione, il risanamento energetico degli alloggi, la dotazione di capitale, i costi del terreno, l'acquisizione di terreni, le limitazioni d'accesso per l'inquinato, gli importi dei canoni di locazione e il sussidio casa.

In seguito è avvenuto un sopralluogo agli alloggi per il personale sanitario in viale Druso (50 miniappartamenti), alla casa albergo in via Castel Firmiano (100 miniappartamenti) e al nuovo complesso abitativo nel quartiere bolzanino Casanova (461 appartamenti).



Il Presidente Konrad Pfitscher ed il Direttore di Ripartizione Bruno Gotter con la delegazione bavarese durante la visita all'IPES.

Josef Gasser va in pensione!

Il collaboratore di lunga data, molto apprezzato dai colleghi dell'IPES e dai numerosi addetti ai lavori di imprese esterne, responsabile dell'ufficio tecnico est, il 31 maggio 2011 è andato in pensione.

Josef Gasser, il direttore dell'ufficio tecnico est è andato in pensione il 31 maggio.

Nel 1974 è stato assunto dall'IPES quale collaboratore della ripartizione tecnica e per molti anni ha lavorato in tutto l'Alto Adige in qualità di assistente tecnico con grande impegno e senso di responsabilità.

In seguito gli sono state affidate le zone della Alta Val Pusteria, di Campo Tures e della Valle Aurina, dove ha contribuito come responsabile di progetto e come direttore lavori.

Inoltre si è occupato di lavori di risanamento presso fabbricati ed alloggi, così come di manutenzione straordinaria.

Nel 2001 è stato nominato direttore dell'ufficio tecnico est.

La direzione dell'Istituto ha sempre molto apprezzato le sue conoscenze tecniche, il suo senso pratico e la sua cortesia e perde quindi un valido collaboratore – Grazie di cuore per quasi 40 anni di lavoro all'Istituto e i migliori auguri per il pensionamento!

Nella foto: Josef Gasser



Nuova Direttrice della Ripartizione Alloggi ed Inquilinato



Barbara Tschenett

La nuova Direttrice della Ripartizione Alloggi ed Inquilinato

Nella riunione del 22.03.2011, il Consiglio d'Amministrazione ha nominato la Signora Barbara Tschenett Direttrice della Ripartizione Alloggi e Inquilinato. Coordina quindi i Centri Servizi all'inquilinato di Bolzano, Merano e Bressanone, nonché i gruppi di lavoro sussidio casa e assegnazioni.

Barbara Tschenett è originaria della Val Venosta e ha studiato Economia e Commercio a Bologna. Lavora all'IPES dal 1996 e dal 2001 era responsabile del Centro Servizi di Bressanone.

I nostri migliori Auguri per questo compito di grande responsabilità!

Tre nuovi collaboratori all'IPES



Marc Konrad Thöni



Myriam Lampacher



Massimo Caniglia

Marc Konrad Thöni, operatore tecnico presso l'ufficio Patrimonio

Myriam Lampacher, operatrice tecnica presso il servizio all'inquilinato di Bolzano

Massimo Caniglia, operatore amministrativo presso la segreteria dell'ufficio tecnico

Auguriamo a tutti loro una proficua collaborazione e buon proseguimento.

Pagina dei bambini

Quadri di sabbia

Cosa serve:

- Sabbia
- Tavoletta di legno pressato o cartone robusto
- Acquarelli
- Pennello
- Colla per tappezzeri
- Piccoli oggetti da incollare: conchiglie, piume, sassolini ecc.

Funziona così:

Colorate la tavoletta di legno pressato con gli acquarelli. Se avete deciso di fare un quadro piccolo potete usare anche un cartone robusto.

Ora prendete la colla e mescolatela con la sabbia, affinché si formi una massa facilmente modellabile e malleabile.

Distribuite ora il composto di sabbia al centro del quadro, lasciando uno spazio più o meno uguale ai lati.

Quando avrete distribuito e lisciato il tutto per bene, potrete incastrarvi dentro con prudenza i vostri bellissimi oggetti.

Consiglio:

Anche se tutte le conchiglie sono belle, è comunque meglio se il quadro non è troppo pieno, in modo che si possano vedere meglio i singoli oggetti.

E fate attenzione: il quadro deve asciugarsi a lungo. A seconda dello spessore ci può mettere anche da 2 a 5 giorni!

Buon divertimento!



Sopra alcuni esempi di come puoi modellare i tuoi quadri di sabbia.

Telefono genitori

Il Telefono Genitori risponde ai dubbi, alle incertezze e alle domande dell'essere genitori.



È anonimo e gratuito!

Il servizio è offerto in lingua italiana e tedesca.

Orario:

lun.— sab. ore 9.30—12.00
lun.— ven. ore 17.30—20.00

consulenza@telefonogenitori.it
www.telefonogenitori.it

**Elterntelefon – telefono genitori –
telefonn geniturs**

Il nostro ragazzo di 15 anni non si attiene ai nostri accordi...

Mia figlia di 4 anni mette alla prova la mia pazienza ... nervi...

Mio figlio ha problemi a scuola...

Il gruppo dei consulenti è composto da pedagogisti, psicologi e psicoterapeuti che offrono ascolto e aiuto sui temi educativi quotidiani.





MERCATINO DELLA CASA

L'Ipes mette a disposizione la rubrica del „mercato“ del cambio della casa agli inquilini intenzionati a cambiare il loro alloggio con un altro di diversa tipologia o ubicazione ma pur sempre adeguato. Si deve trattare comunque di un reciproco scambio di alloggio che non comporta spese di sorta per l'Istituto. Se per un qualche motivo volete cambiare casa, se per motivi di lavoro o altro cercate una casa in un'altra località, scrivete semplicemente al giornale. L'Istituto sarà lieto di pubblicare le Vostre richieste. Una volta trovato il partner per il cambio, entrambi gli interessati devono presentare la domanda per il cambio all'Istituto che esaminerà l'idoneità e fornirà il suo parere. Indicate sempre nella domanda il numero di telefono!

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Una famiglia occupa in via Alessandria n. 33/C, un alloggio disposto su 70 m² composto da cucinino, soggiorno, 2 stanze da letto, bagno, 2 balconi una grande terrazza, al 2° piano con ascensore, cantina e un posto macchina. La famiglia cerca **un alloggio con una stanza in più a Bolzano o dintorni con giardino**. Per ulteriori informazioni telefonare al 340/765 62 67.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via Brennero n. 25 un alloggio disposto su 70 m², all'ultimo piano con ascensore, composto da atrio, 2 stanze da letto, soggiorno con cucinino, un bagno, terrazza, ripostiglio, cantina e garage. La famiglia cerca **un alloggio più grande sempre a Bolzano**. Per ulteriori informazioni telefonare al 333/880 12 11.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un inquilino di Bolzano occupa in Piazza Don Bosco n. 6, un alloggio composto da atrio, cucina, soggiorno, 4 stanze da letto, bagno, cantina e garage; terzo piano con ascensore. L'inquilino cerca **un alloggio più piccolo disposto su ca. 65 m² e 2 stanze da letto nello stesso quartiere a Bolzano**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0471/93 43 85.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un'inquilina di Bolzano occupa in via Mendola, un alloggio disposto su 35 m² composto da atrio, cucina, una stanza da letto, bagno, cantina e posto auto; quinto piano con ascensore. L'inquilina cerca **un alloggio simile o più grande ma con balcone, sempre a Bolzano**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 340/3650251.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via W. A. Mozart, un alloggio disposto su 98 m² al piano terra, composto da ampio salone, cucina, 2 stanze, ampio corridoio, bagno, ripostiglio, giardino privato, cantina, posto auto. La famiglia **cerca un alloggio con due stanze in più a Bolzano o dintorni**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0471/1923570 oppure al 340/5864174.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via Cagliari, un alloggio disposto su 80 m² composto da cucina, soggiorno, 3 stanze da letto, un bagno, giardino piastrellato, al pian terreno con cantina e garage. La famiglia cerca **un alloggio di stessa misura situato ai piani superiori in altra zona di Bolzano o dintorni**. Per ulteriori informazioni telefonare al 339/5815116.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa un alloggio in via S. Vigilio n. 61 (Asiago) un alloggio disposto su 73 m², al 4° piano senza ascensore, composto da corridoio, 2 stanze da letto, soggiorno, cucinino, un bagno, 2 balconi e cantina. La famiglia cerca **un alloggio della stessa misura a Bolzano, via Brennero o Rencio**. Per ulteriori informazioni telefonare al 340/66 02 008.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO E DINTORNI OPPURE ORA**. Siete interessati a trasferirvi a **APPIANO**?

Un'inquilina di Appiano occupa un alloggio in via Max Sparer 106 disposto su 70 m² composto da cucina, soggiorno, 2 stanze da letto, bagno, ripostiglio, cantina, garage ed una grande terrazza. L'inquilina cerca **un alloggio più piccolo a Bolzano**. Per ulteriori informazioni chiamare il 366/274 90 82.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **VIPITENO, VAL PUSTERIA, BOLZANO E DINTORNI**. Siete interessati a trasferirvi a **MERANO**?

Una famiglia di Merano occupa a Merano/Maia Bassa un alloggio disposto su 113 m² composto da 3 stanze da letto, salone, cucina, 2 ampi balconi, cantina, 2 bagni, garage, grande parco antistante. La famiglia cerca **un alloggio a Bolzano o dintorni, Renon, Montagna, Val Pusteria oppure Vipiteno**. Per ulteriori informazioni chiamare il 328/689 05 92.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO E DINTORNI OPPURE ORA**. Siete interessati a trasferirvi a **TRODENA**?

Una famiglia di Trodena occupa una casa unifamiliare disposta su 120 mq composta da 4 stanze da letto, sottotetto abitabile, soggiorno, cucina, 3 bagni, 3 cantine, 2 balconi, garage, veranda e giardino grande. Inoltre la casa dispone di un impianto a pannelli solari. La famiglia cerca **un alloggio a Bolzano o dintorni, Laives oppure Ora** (a partire da 95 m²). Per ulteriori informazioni chiamare lo 0471/86 90 29 oppure il 320/462 23 14.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **CAMPO TURES**. Siete interessati a trasferirvi a **MOLINO**?

Una famiglia di Molino occupa un alloggio disposto su 77 m² composto da cucina, soggiorno, 2 stanze da letto, ripostiglio, bagno, cantina, 2 balconi e garage. La famiglia cerca **un alloggio a Campo Tures**. Per ulteriori informazioni chiamare il 347/41 560 80.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO/LAIVES**. Siete interessati a trasferirvi a **NOVA PONENTE**?

Una famiglia di Nova Ponente occupa in via Maarhof 31, un alloggio disposto su 101 m² composto da soggiorno, 4 stanze da letto, cucina, 2 bagni, 3 cantine, garage e giardino. La famiglia **cerca un alloggio a Bolzano, Laives o S. Giacomo**. Per ulteriori informazioni telefonare lo 328/965 18 36.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BRESSANONE**?

Una famiglia di Bressanone occupa un alloggio in via Fienili 1B/2 disposto su 71 m², composto da soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze da letto, cantina e garage. La famiglia cerca **un alloggio di stessa misura con balcone a Bolzano**. Per ulteriori informazioni telefonare lo 392/233 52 17 oppure lo 380/365 64 55.



Buon Compleanno di tutto cuore!



Nell'anno 2011 ben 1.659 inquilini Ipes superano gli 80 anni.

Tra di essi si contano: 260 tra novantenni e ultranovantenni, tre centenarie, cinque 101enni, due 102enni ed una 103enne. L'Istituto augura di cuore a tutti loro un buon anniversario e tanta salute per gli anni a venire. È davvero sorprendente che ben 11 inquiline contano più di 100 anni d'età! Purtroppo per motivi di spazio dobbiamo limitarci ad elencare coloro, che nel **secondo semestre 2011** compiranno novantacinque e più anni. Le congratulazioni sono rivolte **ai soli titolari del contratto di affitto**. Tuttavia, se all'interno della famiglia vi sono delle persone anziane che esulano dal suddetto elenco, queste possono essere segnalate dal titolare del contratto di affitto ai Centri servizi all'inquilinato di Bolzano, di Bressanone o di Merano, in modo che anch'esse vengano nominate. Invece, qualora un inquilino non desideri apparire in questa rubrica, è pregato di comunicarcelo per tempo.

Nei mesi aprile e maggio festeggiavano:

Maddalena Ragnedda di Bolzano il 5 aprile **103 anni**,
Maria Petri di Bolzano l'8 aprile **101 anni**,
Maria Köstenbaumer di Bolzano il 25 aprile **99 anni**,
Maddalena Bonetto di Bolzano il 6 maggio **99 anni**,
Pierina Chiementin di Bolzano il 17 maggio **99 anni**,
Giuseppina Ferrari di Chiusa il 21 maggio **98 anni**,
Lino Panerari di Bolzano il 5 aprile **97 anni**,
Diego Baschirotto, di Bolzano il 19 aprile **97 anni**,
Ines Giuriato, di Bolzano il 25 aprile **97 anni**,
Ferdinando d'Amico, di Bolzano il 30 aprile **97 anni**,
Francesca Simon, di Postal il 7 aprile **96 anni**,
Ermina Schiavon, di Bolzano il 9 aprile **96 anni**,
Franz Josef Müller, di Merano il 20 aprile **96 anni**,
Dolores Bertoldo, di Bolzano il 23 aprile **96 anni**,
Maria Pavan, di Merano il 20 maggio **96 anni**,
Salvatore Lovecchio, di Bolzano il 21 maggio **96 anni**,
Assunta Crestani, di Bolzano l'8 maggio **95 anni**,
Anna Resch, di Bolzano il 17 maggio **95 anni**,
e **Eva Parenti**, di Bolzano il 24 maggio **95 anni**.

Nel secondo semestre 2011 festeggiano:

102 anni	Maria Giovanna Colazzo , Bolzano il 15 dicembre
101 anni	Tersilla Barbazza , Bolzano il 18 ottobre
100 anni	Alice Quirini , Bolzano il 9 agosto Ines Benedet , Caldaro il 22 dicembre
99 anni	Anna Nascimbeni , Bolzano il 2 agosto Teresa Maderi , Bolzano il 16 settembre Francesca Piccini , Bolzano il 24 novembre
98 anni	Gisella Rosa , Bolzano il 6 giugno Giuseppa Stabile , Bolzano il 19 giugno Serafina Rainer , Senales il 22 giugno Antonietta Bianco , Bolzano il 12 agosto Maria Rizzi , Bolzano il 12 settembre Filomena Vivaldi , Bolzano il 15 settembre Felicia Nettuno , Bolzano il 27 ottobre Josephine Nicolussi , Bressanone il 19 dicembre
97 anni	Maria Zanetti , Bolzano il 4 giugno Salvatore Scaldara , Bolzano il 4 giugno Irma Costa , Bolzano il 25 agosto
96 anni	Maria Trenkwalder , Renon il 23 agosto Antonio Mele , Bolzano il 28 settembre Wanda Vania , Bolzano il 9 ottobre Teresa Mastellotto , Bolzano il 22 novembre Rosa Maurer , Monguelfo il 16 dicembre Rosina Giacomuzzi , Bolzano il 27 dicembre
95 anni	Romana Gastaldelli , Bolzano il 6 giugno Veronica Candeo , Bolzano il 21 giugno Maria Lonardi , Bolzano il 10 luglio Luigia Marzotto , Bolzano il 24 luglio Ada Fantinati , Bolzano il 9 settembre Edvige Vincenzi , Bolzano il 23 novembre Maria Inama , Bolzano il 21 dicembre Lucia Anna Zambelli , Bressanone il 21 dicembre

Questionario per la determinazione dell'affitto per l'anno 2012

Il canone di locazione degli alloggi dell'Istituto, ai sensi della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, deve essere rideterminato ogni anno in base alle variazioni del costo di costruzione ed alla capacità economica della famiglia.

A tal fine l'Istituto effettua ogni anno un rilevamento in cui gli inquilini dichiarano mediante autocertificazione i dati necessari per la rideterminazione del canone.

Il modulo per l'autocertificazione viene inviato a tutti gli inquilini.

L'assegnatario dell'alloggio è invitato a compilare l'autocertificazione con tutti i dati relativi ai redditi da lui percepiti, nonché quelli delle persone con lui conviventi nell'anno precedente e a riconsegnare poi il tutto all'incaricato dell'Istituto e ciò entro il termine ed il luogo indicato nella lettera.

Composizione del nucleo familiare

Il modulo contiene i nominativi ed il relativo stato civile ed il grado di parentela della persona, così come risulta nell'elenco inquilini dell'Ipes. Qualora detta situazione non dovesse più corrispondere all'attuale composizione del nucleo familiare (stato civile e grado di parentela), si dovranno annotare sullo stesso le eventuali variazioni intervenute.

Firma e consegna dell'autocertificazione

Il questionario deve essere firmato dall'assegnatario dell'alloggio. L'intestatario dell'alloggio può sottoscrivere l'autocertificazione compilata in tutte le sue parti o alla presenza dell'impiegato incaricato, esibendo un documento di riconoscimento o a casa, firmando tutte le pagine. Nel caso l'autocertificazione venga sottoscritta a casa, si dovrà allegare una fotocopia del documento di riconoscimento dell'inquilino intestatario. Così facendo l'autocertificazione può essere consegnata anche da persona terza. Il documento di riconoscimento deve essere in corso di validità.

Chi è responsabile della veridicità dei dati dichiarati?

Per i dati forniti nell'autocertificazione risponde esclusivamente il titolare del contratto di locazione. Ciò sia per quanto riguarda la veridicità dei dati relativi alla dichiarazione dei redditi e del patrimonio di tutti i componenti il nucleo familiare indicati nel modulo sia per le eventuali variazioni intervenute nel nucleo familiare medesimo.

Controlli

In base all'articolo 11 del regolamento di attuazione della legge Bassanini del 15 maggio 1997, n. 127, l'Ipes è tenuto ad effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni dei redditi rese dagli inquilini.

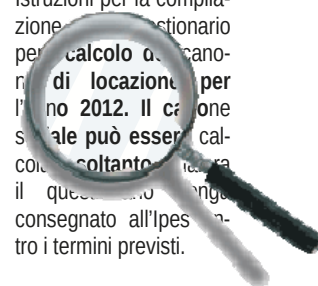
Si sottolinea che a seguito dei controlli finora eseguiti la maggior parte degli errori riscontrati nelle autocertificazioni riguardano:

- mancata dichiarazione del contributo al nucleo familiare oppure falsa dichiarazione (secondo il principio di cassa, estratto conto bancario);
- mancata dichiarazione di proprietà di immobili e/o terreni ereditati
- mancata dichiarazione di nuda proprietà di immobili
- mancata dichiarazione di redditi da lavoro dipendente con più di 2 datori di lavoro, rapporto di lavoro part-time del partner a carico oppure introiti per brevi periodi di lavoro, in particolare dei figli

In base all'art. 112 L.P. 13/98 per i locatari che presentano dichiarazioni di reddito non veritiere o omettono di presentare la documentazione, viene applicato il **canone provinciale**. Inoltre l'Ipes è obbligato a presentare **denuncia alla Procura** della Repubblica.

Questionari

Istruzioni per la compilazione del questionario per il calcolo del canone di locazione per l'anno 2012. Il canone sociale può essere calcolato soltanto se il questionario viene consegnato all'Ipes entro i termini previsti.



Il canone sociale può essere calcolato soltanto qualora il questionario venga consegnato completo all'Ipes entro i termini previsti. Pertanto, se un inquilino – a prescindere da qualsiasi motivo – non dovesse presentare in termini utili l'autocertificazione, egli sarà tenuto a pagare il canone provinciale per l'intero anno.

Per evitare inutili code agli sportelli è essenziale osservare attentamente i termini indicati nella lettera inviata dall'Istituto.

All'atto della consegna, il questionario deve essere già compilato interamente **in tutte le sue parti.**

Trattandosi di un'autocertificazione, si ricorda che il personale incaricato del ritiro non può compilare il questionario.

L'inquilino deve indicare i redditi ed il patrimonio di ogni componente il nucleo familiare e il tipo di attività svolta. Nel caso di incertezze è possibile allegare la documentazione relativa al reddito percepito.

Ogni anno, nel compilare il questionario, gli inquilini si pongono parecchie domande.

Cosa in concreto va indicato nelle singole domande? Quali redditi vanno indicati? Chi deve firmare il questionario? A queste e ad altre domande rispondono le indicazioni fornite nelle pagine seguenti.

Istruzioni per la compilazione del questionario

Vanno indicati inoltre i seguenti redditi, anche se essi non vengono considerati nella determinazione della capacità economica: l'indennità di accompagnamento, l'assegno per assistenza a domicilio, le borse di studio per studenti, le pensioni di guerra e le rendite INAIL.

sono da indicare i numeri di telefono ed eventuale e-mail per poter essere contattati in caso di necessità

nominativo del titolare del contratto

prego fare la crocetta sulla voce corrispondente

Proprietà ecc. sia in Provincia che fuori provincia/nazione – qualora i diritti siano già stati dichiarati negli anni precedenti viene inviato il modulo precompilato da controllare e firmare. In caso di variazioni (donazioni, vendite, eredità, variazione quote ecc.) esiste un modello specifico da ritirare presso l'Ipes

chi nell'anno 2010 avesse prodotto un reddito autonomo o un reddito non compreso nella categoria dipendenti/pensionati e assimilati, è tenuto a compilare in tutte le sue parti il modulo specifico.

si intende: redditi non inseriti per una qualsiasi ragione (ad esempio dimenticanza) nella dichiarazione dei redditi (mod. Unico o 730) nonché ulteriori redditi non soggetti a tassazione come contributi della Regione, della Provincia, dello Stato o dell'Unione Europea

Institut für den sozialen Wohnbau
des Landes Südtirol  Istituto per l'edilizia sociale
della Provincia Autonoma di Bolzano

39100 Bozen - Horazstraße 14 - Tel. 0471/906666 - Telefax 0471/906799 - 39100 Bolzano - via Orazio 14

Pag. 1/3

telefono:
cellulare:
indirizzo e-mail:

Il questionario deve essere compilato in tutte le sue parti pena l'applicazione per la durata di un anno del canone provinciale ai sensi dell'art. 112 comma 7 L.P. 13/98.

**QUESTIONARIO REDDITI 2010 – (Cud, Unico 2011, ecc.)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (Artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a _____

titolare della convenzione relativa alla locazione di alloggio IPES, sotto la propria responsabilità e conscio delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 e dell'art. 495 del C.P. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che:

all'interno del proprio nucleo familiare abitano le persone successivamente elencate

il sottoscritto e/o membri del proprio nucleo familiare è/sono titolare/i di diritti reali su beni immobili (*)

(proprietà, comproprietà, nuda proprietà, usufrutto,
ecc. di alloggi, garages, negozi, terreni, ecc.)

SI ☐ NO ☐

*** se si compilare modulo specifico**

il sottoscritto e/o membri del proprio nucleo familiare ha/hanno percepito nel corso dell'anno 2010

un reddito derivante da attività **non** dipendente (*)

SI ☐ NO ☐

(impresa, socio, ritenute d'acconto, fatture, collaboratore familiare, ovvero tutte le altre attività che non rientrano nella categoria dipendenti/pensionati e assimilati)

*** se si compilare modulo specifico**

il sottoscritto e/o membri del proprio nucleo familiare ha/hanno percepito nel corso dell'anno 2010

altri redditi **non** soggetti o **non** inseriti nella dichiarazione dei redditi SI ☐ NO ☐

(indennità di disoccupazione di mobilità, cassa integrazione, redditi esteri, borse di studio (in caso affermativo: certificare se il beneficiario abbia vissuto presso il luogo di studio), contributi provinciali, pacchetto famiglia provinciale/regionale/statale, pensione invalidità provinciale e/o relative indennità, se l'invalidità supera il 74% certificato di invalidità etc.)

*** se si compilare tabella sottostante**

Eventuali altri redditi:

Cognome e Nome	Tipo di reddito	Importo annuo lordo	Giorni

La seconda pagina riguarda la composizione del nucleo familiare e relativi redditi percepiti nell'anno 2010.

Se la composizione è variata bisogna comunicarlo al responsabile di zona:

- 1) se un familiare è uscito dal nucleo, bisogna inoltrare richiesta di cancellazione
- 2) qualora si intenda accogliere un'ulteriore persona, si ricorda che deve essere fatta **preventiva** richiesta d'autorizzazione all'Istituto

verificare che i dati inseriti nella colonna 2 siano corretti

nella colonna 5 vanno inseriti i vari redditi **lordi** percepiti nell'anno 2010

riga A – Reddito dipendente e assimilati
indicare il reddito da lavoro dipendente, cococo, indennità di disoccupazione, mobilità, occupazione occasionale ed eccezionale (se sì, certificato di frequenza scolastica dell'anno precedente e di quello in corso) ecc., ovvero tutti i redditi per i quali è stato rilasciato il modello Cud, anche gli importi erogati per l'aumentata produttività (salvo le pensioni da inserire nella riga B)
Attenzione: devono essere indicati anche i redditi soggetti a tassazione separata quali straordinari, premio di produttività, ecc.

riga B – Pensione
indicare il reddito da pensione modello Cud o dichiarazione ente estero (se pensione estera)

riga C – Attività autonoma
indicare il reddito autonomo percepito (tale importo deve essere uguale a quello dichiarato nel modulo specifico relativo ai redditi autonomi)

riga D – Sostegno economico sociale
indicare i contributi versati dai servizi sociali (ex ECA)

riga E – Alimenti percepiti
indicare gli alimenti percepiti nell'anno 2010. Se stabiliti da sentenza del tribunale vanno indicati anche quando non versati (salvo si dimostri di aver presentato denuncia di mancato versamento presso le autorità competenti o atto di precetto con ev. anticipo azienda servizi soc.).

riga F – Alimenti versati
Gli alimenti versati vengono defalcati dal reddito, sempre se documentati e previsti da sentenza.

Pag. 2/3

QUESTIONARIO REDDITI 2010
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

Cognome		Reddito dipendente o assimilati	giorni	€ A
Nome		Pensione		€ B
Data di nascita		Attività autonoma		€ C
Stato civile		Sostegno economico sociale		€ D
Grado di parentela		Alimenti ricevuti		€ E
Codice professionale		Alimenti versati		€ F
Cognome		Reddito dipendente o assimilati		€
Nome		Pensione		€
Data di nascita		Attività autonoma		€
Stato civile		Sostegno economico sociale		€
Grado di parentela		Alimenti ricevuti		€
Codice professionale		Alimenti versati		€
Cognome		Reddito dipendente o assimilati		€
Nome		Pensione		€
Data di nascita		Attività autonoma		€
Stato civile		Sostegno economico sociale		€
Grado di parentela		Alimenti ricevuti		€
Codice professionale		Alimenti versati		€

I redditi sono da indicarsi al lordo!

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/2003 e dei relativi obblighi di sicurezza e riservatezza e potrà essere effettuato anche mediante procedure automatizzate/informatizzate e mediante inserimento in banche dati, con logiche strettamente correlate alle finalità stesse.

_____ data _____ firma del titolare

Riservato all'ufficio competente:

Prot n. _____ del _____

_____ dati documento di riconoscimento

accettato il _____ da: _____



39100 Bozen · Horazstraße 14 · Tel. 0471/906666 – Telefax 0471/906799 · 39100 Bolzano · via Orazio 14

Chi nell'anno 2010 avesse prodotto un reddito autonomo o un reddito non compreso nella categoria dipendenti/pensionati e assimilati è tenuto a compilare in tutte le sue parti il presente modulo. Nel caso di dubbi, incomprensioni o difficoltà nella compilazione di tale modulo consigliamo di rivolgersi ai patronati o al proprio commercialista.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, titolare della convenzione relativa alla locazione dell'alloggio IPES sotto la propria responsabilità e conscio delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 e dell'art. 495 del C.P. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che:

1. chi svolge attività in proprio:
2. tipo di attività svolta:
3. codice attività:
4. **reddito autonomo lordo dichiarato:**

indicare il reddito autonomo percepito
(tale importo deve essere uguale a quello
dichiarato nel "Questionario redditi 2010"
nella riga C – Attività autonoma)
5. quadro Unico compilato: RG ☐ RF ☒ RH ☐ RE ☐ RL ☐ RM ☐
6. ditta individuale: ☐ impresa familiare: ☐ società: ☒
7. quota di partecipazione (se trattasi di società/impresa familiare):

barrare la casella relativa
al prospetto compilato nel
modello "Unico"
8. attività esclusiva: sì ☐ no ☐
9. dipendenti/collaboratori: sì ☐ no ☐
10. data inizio attività: data cessazione attività:
11. contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori dedotti:

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/2003 e dei relativi obblighi di sicurezza e riservatezza e potrà essere effettuato anche mediante procedure automatizzate/informatizzate e mediante inseri-

_____ data

_____ firma del titolare

Riservato all'ufficio competente:

_____ dati documento di riconoscimento

_____ data inizio/fine attività risultante dalla denuncia alla Camera di Commercio o Ufficio IVA

accettato il _____ da: _____